

INDICE

	PREMESSA	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	ATTREZZATURA PER LA VALUTAZIONE	3
4.1	Soluzione detergente.....	3
4.2	Illuminazione.....	3
4.3	Supporto per componenti dei mobili.....	3
figura 1	Principio di valutazione visiva per componenti dei mobili.....	4
4.4	Modello per la valutazione.....	4
4.5	Cabina luce.....	5
figura 2	Cabina luce.....	5
4.6	Sagoma di prova.....	5
figura 3	Sagoma di prova.....	6
4.7	Scala dei codici di valutazione.....	6
5	PROVE E VALUTAZIONE	7
5.1	Generalità.....	7
5.2	Procedura A per la valutazione visiva dei componenti dei mobili durante l'ispezione in entrata e in uscita presso la fabbrica.....	7
prospetto 1	Condizioni di valutazione.....	7
5.3	Procedura B per la valutazione visiva dei componenti dei mobili con finiture ad elevata brillantezza durante le ispezioni in entrata e in uscita presso la fabbrica.....	7
figura 4	Descrizione della posizione richiesta per ciascun elemento.....	8
prospetto 2	Codice di classificazione numerico descrittivo.....	8
5.4	Procedura C per la valutazione visiva in sito dei componenti dei mobili installati.....	9
5.4.1	Valutazione dei difetti.....	9
prospetto 3	Codice di classificazione numerico descrittivo per i difetti.....	9
5.4.2	Valutazione delle discrepanze e scostamenti di colore, brillantezza e strutturali nelle stampe decorative.....	9
prospetto 4	Codice di classificazione numerico descrittivo per gli scostamenti di colore, brillantezza, strutturali e di stampa.....	10
6	RESOCONTO DI PROVA	10
APPENDICE A (informativa)	SELEZIONE DI DIFETTI	11
prospetto A.1	Esempi di difetti.....	11
APPENDICE B (normativa)	DATI PER LA VALUTAZIONE MEDIANTE LA PROCEDURA D'ISPEZIONE B (GRADI DA 5 A 1)	12
figura B.1	Numero del codice di classificazione: 5 - Esempio 1.....	12
figura B.2	Numero del codice di classificazione: 5 - Esempio 2.....	13
figura B.3	Numero del codice di classificazione: 4 - Esempio 1.....	14
figura B.4	Numero del codice di classificazione: 3 - Esempio 1.....	15
figura B.5	Numero del codice di classificazione: 3 - Esempio 2.....	16
figura B.6	Numero del codice di classificazione: 2 - Esempio 1.....	17
figura B.7	Numero del codice di classificazione: 1 - Esempio 1.....	18
figura B.8	Numero del codice di classificazione: 1 - Esempio 2.....	19
	BIBLIOGRAFIA	20

PREMESSA

Il presente documento (EN 17214:2019) è stato elaborato dal Comitato Tecnico CEN/TC 207 "Furniture", la cui segreteria è affidata all'UNI.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro gennaio 2020, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro gennaio 2020.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce procedure per la valutazione visiva delle superfici dei mobili in relazione ai difetti, al colore e alla variazione della brillantezza (gloss).

Non è applicabile a caratteristiche costruttive o dimensioni geometriche, per esempio parallelismo dei bordi.

La presente norma è applicabile a tutte le superfici dei mobili, ad eccezione delle superfici tessili e in pelle.

Essa si applica alle ispezioni delle merci in entrata e in uscita, nonché alle valutazioni locali.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel testo si fa riferimento ai seguenti documenti in modo tale che il loro contenuto, in tutto o in parte, costituisca i requisiti per il presente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

EN ISO 3668:2001 Paints and varnishes - Visual comparison of the colour of paints (ISO 3668:1998)

ISO 1065:1991 Non-ionic surface-active agents obtained from ethylene oxide and mixed non-ionic surface-active agents - Determination of cloud point

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni seguenti.

Per l'utilizzo in ambito normativo l'ISO e l'IEC dispongono di banche dati terminologiche ai seguenti indirizzi:

- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>
- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <http://www.iso.org/obp>

3.1 posizione normale: Posizione dell'elemento del mobile quando utilizzato come previsto.

3.2 valutazione visiva: Valutazione della superficie del mobile in condizioni specifiche.

3.3 impressione complessiva: Regolarità nella disposizione di singoli elementi del mobile che costituiscono un tutt'uno e delle rispettive parti in relazione tra loro o di singole parti di un elemento del mobile, da una distanza secondo le dimensioni del componente del mobile.

3.4 impressione dettagliata: Regolarità di una superficie degli elementi del mobile, da una breve distanza (da 0,25 m a 1 m) secondo l'utilizzo previsto del mobile.

3.5 difetto: Qualsiasi tipo di danneggiamento visibile sulle superfici dei mobili che spicca rispetto alla zona circostante pregiudicando l'impressione complessiva.

Nota 1 Il difetto cattura l'attenzione dell'osservatore, creando una percezione di disturbo.

Esempio:
Graffi, occlusioni.

3.6 componente del mobile: Elemento sottoposto a ispezione visiva.

3.7 superficie valutata: Parte del componente del mobile da valutare.

3.8 ripetizione: Elemento di progettazione superficiale per il riempimento dell'area, che si ripete.

Esempio:
Decoro del legno, incisione in rilievo.

3.9 osservatore: Tecnico che effettua la valutazione che soddisfi il requisito specificato nella EN ISO 3668:2001.